

« Capitolo 6. Commissariato generale della regia marina. » Ministero e Commissione propongono la somma di lire 589,534.

(La Camera approva.)

« Capitolo 7. Corpo sanitario militare marittimo. » Il Ministero propone la somma di lire 372,773, la Commissione invece propone la somma di lire 345,000, per cui proporrebbe una riduzione di lire 27,773.

Domando al signor ministro se accetta.

**MINISTRO PER LA MARINERIA.** Si può accettare; però è necessario che io dica il motivo per cui il Ministero accetta con facilità questa riduzione. Egli è per la soppressione di due ospedali dipartimentali, quello di Venezia e quello del primo dipartimento; cosa che è stata decisa dopo la presentazione del bilancio.

Metto a partito il capitolo 7 nella somma di lire 345,000, proposta dalla Commissione.

(La Camera approva.)

« Capitolo 8. Corpo reali equipaggi. » Il Ministero propone la somma di lire 3,734,695, la Commissione propone un aumento di lire 180,305, e così la somma di lire 3,915,000.

Interrogo il signor ministro se accetta questo aumento.

**MINISTRO PER LA MARINERIA.** Io non posso accettare quest'aumento, poichè sono d'avviso, come diceva benissimo l'onorevole Riboty, il quale certamente è intelligentissimo in questa parte, che la legge potrà passare e che il Ministero ha mezzo anche per la nuova leva di tenersi nella cifra proposta.

**D'AMICO, relatore.** Il ministro stima che egli potrà sopperire colla spesa che aveva proposto, perchè crede che la nuova legge possa ancora essere discussa, approvata e messa in esecuzione quest'anno, e così in tempo opportuno per poter fare in base ad essa la leva.

Ma io osservo che la marina mercantile a luglio è già tutta via, e la leva bisogna farla in tempo opportuno; però, se non ho capito male, ha detto il signor ministro che ha mezzi, anche con la vecchia legge, di chiamare meno marinai al servizio.

Se così egli la pensa, è una cosa molto grave, e domando al signor ministro di volersi spiegare, perchè noi potremmo prendere una risoluzione gravissima.

La legge attuale obbliga al servizio tutti gli iscritti marittimi all'età di 21 anno: quale sarà il temperamento per chiamarne una porzione sola?

È bene che la Camera lo sappia, essendo una questione che interessa la legge della leva, una questione di giustizia e di unità.

**D'ASTE.** Domando la parola.

**MALDINI.** Chiedo di parlare per una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** Parli l'onorevole D'Aste.

**D'ASTE.** Io non posso accettare l'aumento proposto dalla Commissione, perchè non posso accettare nem-

meno le riduzioni. La Commissione intenderebbe di creare una quarta classe di marinai, che io non credo conveniente. Anzi, per corroborare le sue idee, il relatore ieri disse che anche l'ex-marina sarda aveva i marinai di quarta classe.

**D'AMICO, relatore.** No, di supplemento.

**D'ASTE.** È vero che questi marinai di quarta classe esistevano, ma erano altra cosa; erano novizi. Si prendevano dei ragazzi volontari per mozzi, e da mozzi divenivano marinai di quarta classe. Arrivati all'età di 16 o 17 anni, se si distinguevano, erano fatti marinai di terza. Ma, qualunque fosse la loro attitudine, il giorno che compivano 18 anni erano marinai di terza classe per diritto; dunque non si trattava di classificare alla quarta classe gli uomini di leva che corrono il loro 21° anno d'età. Anche quando si volesse istituire questa quarta classe, non sarebbe mai giusto il dare un effetto retroattivo a questa legge, locchè la Commissione proporrebbe si facesse per la metà dei marinai attualmente di terza classe, retrocedendoli alla quarta.

**D'AMICO, relatore.** Domando la parola.

**D'ASTE.** Una riduzione sulla misera paga del marinaio non mi sembrerebbe conveniente, tanto più per chi è già stato assentato con paga maggiore.

Accetterei molto mal volentieri la riduzione sulla razione, perchè la credo cosa impossibile. Per provvedere una corazzata di più mi ripugna davvero condannare alla fame i marinai sbarcati. I dolori che la nazione dovette sopportare non sono venuti dalla mancanza di una corazzata, ma per difetto dell'istituzione e del personale. Quindi non ho votato aumenti per gli armamenti, non potendo accettare le economie colle quali la Commissione vorrebbe fossero fatti: prima di aumentare il materiale, bisogna che il personale lo sappia convenientemente maneggiare. La questione del materiale non è difficile come quella del personale; questo non si improvvisa e si richiedono lunghi anni per formarlo, mentre di corazzate, quando avremo le casse ben provvedute, ne faremo facilmente quante ne abbisogneranno.

Non potendo pertanto accettare dette riduzioni, non accetto nemmeno gli aumenti. Sta vero che la legge in certo modo obbligherebbe a prendere tutti i marinai iscritti nella leva; ma io domanderò all'onorevole relatore: quando si sono prese le quattro classi per intero? Sono già molti anni, che si è smessa l'idea che la nazione possa pagare 20,000 marinai, come era proposto nel piano organico presentato allorchè l'onorevole D'Amico era direttore generale al Ministero, e che non si sono mai potuti avere; insomma in un modo o nell'altro vennero concessi sempre per messi provvisori. In questo modo il Ministero potrà rimandare quei marinai di cui non avesse bisogno, e per i quali non avesse i fondi da pagarli.

Appoggio per conseguenza la proposta del signor